

## **FINE ANNO 2013 – EDITORIALE DEL PRESIDENTE**

In questi giorni la tradizione dello scambio degli auguri di buon Natale e felice anno nuovo sembra stridere con le grandi difficoltà che il nostro Paese si trova ad affrontare.

E anche se il nostro Consorzio fortunatamente non vive situazioni gravi come quelle di molte imprese private, non si possono chiudere gli occhi e ignorare quanto ci sta attorno, le difficoltà delle famiglie che non sono un qualcosa di indefinito ma sono i nostri parenti, i nostri amici, i nostri vicini di casa, difficoltà che condizionano anche il nostro contesto ed operato.

Assieme ai politici come persone viene messo in discussione anche il ruolo della politica e si finisce con il non sapere o potere più distinguere tra buona politica, dalla quale non si può prescindere, e cattiva politica. La cattiva politica è quella che non dà risposte, non sa più programmare con un orizzonte che non sia limitato alle elezioni successive (e oramai ce ne sono ogni anno), non sa investire nei settori importanti per lo sviluppo o forse dovremmo dire per la sopravvivenza del nostro Paese.

Così anche i finanziamenti per settori come il nostro, della tutela del territorio e della sicurezza idraulica, scarseggiano sempre di più; e ciò nonostante non passi mese che non si verificano situazioni di disastro ambientale e perdita di vite umane; ed è poi tutto un rincorrersi di ricerca di fondi per far fronte ad emergenze che si sarebbe in molti casi potuto evitare. L'assenza di finanziamenti o il cattivo utilizzo delle risorse finisce con il ripercuotersi sui cittadini, sui nostri utenti.

In questo contesto generale la nostra risposta deve essere quella di assolvere il ruolo che ci è stato affidato ed impiegare bene le risorse che gli utenti mettono a disposizione, con un meccanismo che fortunatamente nelle realtà consorziali è quello di un federalismo fiscale da molti invocato e altrove poco applicato, cioè quello delle risorse raccolte sul territorio e reinvestite nel territorio stesso.



I nostri impegni sono molteplici, soprattutto nelle tradizionali attività di bonifica e irrigazione, con un andamento climatico che non conosce più le parole “normalità” o



“eccezionalità”: si passa rapidamente dalla siccità alle alluvioni. Questo quindi richiede una grande capacità di rapido adattamento e di flessibilità.

Una grande attenzione viene riservata ai lavori sia a favore del mondo agricolo che in collaborazione con i Comuni, che dopo la recente riforma sono rappresentati anche nei nostri organi istituzionali, che riescono

tra le pieghe del bilancio a reperire risorse per la tutela del territorio e unitamente al Consorzio a realizzare nuove importanti opere che altrimenti resterebbero incompiute. Tuttavia dovremo nel 2014 concentrarci soprattutto sui tanti interventi di manutenzione sui nostri canali e manufatti.

Parimenti vengono seguiti attivamente gli interventi finanziati con contributo regionale e statale, che forniscono risposte concrete, anche se purtroppo questi finanziamenti si stanno via via riducendo.

Ci preoccupa non poco il fatto di essere continuamente considerati dalla Regione come Enti strumentali, il che non è vero, e comporterebbe conseguenze assai spiacevoli, ledendo l'autonomia dei Consorzi.

Nonostante o forse soprattutto per la situazione di difficoltà, il Consorzio ritiene inoltre fondamentale continuare ad investire in attività che creano futuro:

- la ricarica della falda acquifera;
- il recupero dei manufatti storici da mettere a disposizione della collettività, come sta avvenendo a San Lazzaro;
- il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle scuole e quindi delle nuove generazioni;
- la tutela ambientale, e proprio quest'anno abbiamo ottenuto la certificazione di qualità;

- la produzione di energia pulita, che fornirà nei prossimi anni importanti risorse senza gravare ulteriormente sui contribuenti;

- la sicurezza sul lavoro, che sappiamo quanti oneri sociali contribuisce ad evitare, al di là degli obblighi di legge.

Il sottolineare questi aspetti non vuol dire lodarsi, ma quando si arriva a fine anno è sempre un momento di

bilanci e quindi fa anche bene fare mente locale su tutte le iniziative importanti cui ciascuno di noi nel suo piccolo contribuisce.



Anche quest'anno abbiamo cercato di ridurre al minimo l'aumento dei tributi, in modo da non aggravare l'utenza in questo contesto disagiata più volte ricordato. Ci siamo limitati all'1,5%, dopo alcuni anni in cui non avevamo proposto aumenti; un minimo necessario per far fronte ai ben maggiori incrementi dei costi, dall'energia alle materie prime, alle tasse (a partire dall'IVA, che per noi è un onere).

Pur non mancando i fattori di preoccupazione, dobbiamo cercare di guardare con ottimismo al nostro futuro, essere propositivi, raccogliere ulteriori sfide, e con umiltà ma anche con grande impegno speriamo di raggiungere risultati sempre migliori e di essere all'altezza del nostro compito.

In questo spirito, porgo anche a nome dell'amministrazione tutta un ringraziamento agli utenti e ai vari Enti con cui collaboriamo, per averci costantemente sostenuto, e al personale del Consorzio per l'impegno e la dedizione, unitamente ai migliori auguri per le festività.

Danilo Cuman, Presidente del Consorzio di bonifica Brenta – fine anno 2013